

UN CERTO MISTER NEWTON

Isaac Newton scoprì la forza di gravità nel 1687. Fu un vero terremoto scoprire che il meccanismo per cui le mele cadono a terra è lo stesso che costringe la Terra a girare intorno al Sole e la Luna intorno alla Terra.



– Ancora questa forza di gravità! Ma cos'è?! – borbottò Martino.

– È una cosa che non si vede, ma c'è. Eccome se c'è...

– È lei che fa sì che tutto venga attratto verso il basso, verso il centro della Terra...

– È per lei che se facciamo un salto andiamo sempre da su a giù e mai viceversa e se proprio vogliamo andare da giù a su, come i campioni di salto in alto, facciamo una fatica bestiale...

– Fu una persona famosa, nientemeno che Isaac New-

ton, ad accorgersene per primo, una volta che gli cascò una mela sulla testa mentre stava pisolando in un frutteto.

– Una mela? – disse sorpreso Martino.

– Sì, e si vede che gli risvegliò qualche rotella, perché subito si rese conto che effettivamente tutte le cose, mica solo le mele, cadono dall'alto verso il basso, quindi deve esserci qualcosa che le attira verso terra. La forza di gravità, appunto.

– Buon per lui che non gli cadde un cocomero sulla zucca – borbottò Martino. – Ma perché mai questa roba di gravità nello spazio non ci dovrebbe essere? Forse perché nello spazio non ci sono le mele?!

– Che poi, secondo me – continuò – su Marte le mele esistono eccome. Belle, croccanti e rosse. Rosse come Marte!

Martino ci pensò su in silenzio, che il silenzio sviluppa i pensieri.

Si trovava in un posto dove tutto galleggia come i pesci in mezzo al mare, con la sola differenza che lassù non c'è

Ci sono anche altre forze che non si vedono e alcune hanno dei nomi strani: la forza centrifuga e quella centripeta, per esempio, oppure le forze elettromagnetiche. Un giorno a scuola te le spiegheranno.

